

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 gennaio 2023, n. 32

ID_6298. Por Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione di messa in opera di condotte per posa cavi fibra ottica da realizzarsi nel Comune di MASSAFRA (TA)". Proponente: "Open Fiber S.p.A.". Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione n. 9 del 04/03/2022 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 75 del 10/03/2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC/ZPS “Area delle gravine”, approvato DGR n. 2435 del 2009;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r.n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- a) con nota/pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10349 del 19-08-2022, la Società Open Fiber S.p.A., chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto meglio specificato;
- b) questo Servizio inviava con nota prot. n. 089/15/12/2022/15718, a mezzo pec, una richiesta di perfezionamento istanza ai fini:
 - del format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
 - del “*sentito*” introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR 1515/2021, da parte della provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;
- c) con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. 089/1028 del 27-01-2023, la Società proponente inviava le integrazioni richieste da questo Servizio.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

DATO ATTO altresì che con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 224 del 29.06.2022 si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, con cui sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del **dott. Agr. Giovanni Margarito**, individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento consiste nello sviluppo della Banda Ultra Larga a vantaggio degli utilizzatori della rete del Comune di Massafra con i seguenti interventi nell'ambito del progetto "FTTH On Demand":

- Scavi per la posa delle infrastrutture interraste;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di punti di consegna neutro (PCN);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE)
- Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata.

La progettazione prevede il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti nel rispetto della specifica tecnica del Committente e delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori, delle normative di riferimento vigenti in materia anche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale.

Come da norma tecnica Infratel, la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti: In particolare, le dimensioni degli scavi per la posa cavi e per i pozzetti di ispezione varierà come specificato in seguito:

PER LA MINITRINCEA: 0,12 m di larghezza massima - 0,50 m di profondità massima;

PER LA TRINCEA TRADIZIONALE: 0,40 m di larghezza massima - 1.00 m di profondità massima.

Le tecniche di scavo adottate per la posa delle infrastrutture sono:

MINITRINCEA

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 0,12 m, ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti e risanati, i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016 con spessore del tappetino d'usura pari a cm. 3.

TRINCEA TRADIZIONALE

La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza massima pari a 0,40 m; nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo di 1,00 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

La localizzazione degli interventi è riportata nell'elaborato "MASSAFRA - NATURA 2000 - PL – 10", le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Gli interventi sono ubicati nelle seguenti strade del Comune di Massafra: Via d'Erasmus, Via Diasparro, SP 40, contrada Campagna, Via Gesuale, via Gallo, Via Mastrobuono, via Scarano, via Semeraro, Via Calenzio, via Conte.

Le superfici oggetto d'intervento sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Area delle Gravine", cod. IT9130007.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), si rileva che le aree di intervento, rese mediante dati vettoriali (*shape file* in WGS 84 – fuso 33N), non intercettano habitat di valore conservazionistico riportati nel suddetto formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli.

PRESO ATTO che l'Ente Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/15718 del 15/12/2023, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

PRESO ATTO altresì che con la nota protocollo N. 23267/2020 del 30-11-2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito all'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di infrastrutture passive a banda ultra larga, quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico perimetrate nell'ambito del PSAI, realizzate lungo strade pubbliche o private, ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne integrante (All. 1).

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente essenzialmente nell'esecuzione di scavi e di opere civili in zona urbanizzata ai fini dello sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Massafra, ha impatto reversibile e temporaneo e non comporta alcuna *incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.*

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione Z.S.C./Z.P.S. "Area delle Gravine", cod. IT9130007, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/13

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto di realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica nel Comune di Massafra proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito della Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020;
- **di DARE ATTO che il presente provvedimento:**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, che ha l'**obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine, alla Sezione Trasformazione Digitale responsabile della linea di finanziamento, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Massafra;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)



Roberta
Serini
08.08.2022
11:49:41
GMT+01:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_Circolare per Open Fiber.doc

Alla OpEn Fiber S.p.A.
Network & Operations Cluster C&D
openfiber@pec.openfiber.it

Oggetto: *Istanze di parere per concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*

Premesso che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento alle numerose istanze pervenute da parte di codesta rispettabile Società, a tutt'oggi in stato *pending*, inerenti a richieste di pareri per "concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", al fine di attuare quella semplificazione amministrativa, prevista dal D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, tesa a velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese, questa Autorità di bacino distrettuale rileva che:

- ✓ i progetti in argomento attengono alla esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di infrastrutture passive a banda ultra-larga nelle aree bianche dei territori comunali appartenenti ad una o più UoM (ex Autorità di Bacino – L. 183/89) del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- ✓ in generale dette opere consistono in:
 - scavi in trincea lungo sedi stradali, per la posa delle infrastrutture interrato;
 - posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
 - posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
 - posa in opera di cavi ottici su cavidotti aerei esistenti di tipologia autoportanti;
 - riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti;
- ✓ le predette infrastrutture passive a banda ultra-larga, anche quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico, perimetrato nell'ambito dei vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), sono realizzate in genere lungo strade pubbliche o private esistenti e si configurano di fatto come sottoservizi stradali;
- ✓ nel disposto delle Norme di Attuazione di ciascuno dei suddetti PSAI, vigenti nell'ambito della specifica UoM, gli interventi afferenti ad opere ed infrastrutture a rete, pubbliche o di interesse pubblico, risultano in generale consentiti anche nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana elevato o molto elevato, sempreché siano non altrimenti localizzabili o per i quali in progetto si dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che le relative opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area e la loro realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda

la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

- ✓ sebbene, le succitate norme prescrivano, a corredo dei progetti degli interventi consentiti, uno studio di compatibilità geologica e/o idraulica commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, attese nei casi di specie la tipologia delle opere e la modesta entità delle lavorazioni previste, le quali di fatto non comportano modifiche morfologiche nelle aree interessate, è possibile ammettere che nel predetto studio la compatibilità delle opere a farsi venga valutata anche solo in maniera qualitativa, in considerazione, altresì, che la vera infrastruttura interferente con le aree perimetrate del PSAI è quella viaria esistente e non già la rete a banda ultra larga da realizzarvi quale sottoservizio.

Tutto quanto innanzi rilevato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, rappresenta che gli interventi previsti nei progetti allegati alle istanze di cui in premessa risultano consentiti dalle norme dei PSAI ed esprime per essi parere favorevole con la prescrizione di valutarne, anche solo in maniera qualitativa, laddove non si sia già provveduto, la compatibilità delle opere interferenti con le aree perimetrate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana dei PSAI, sia nella fase di cantiere, che in quella di esercizio, secondo il disposto delle richiamate norme, segnalando a questa Autorità i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare.

Infine, sempre nell'ottica di semplificare e velocizzare anche in futuro i procedimenti connessi all'acquisizione da parte di codesta rispettabile Società dei pareri per la realizzazione di ulteriori infrastrutture come quelle in oggetto, si conviene che, in tutti quei casi in cui gli interventi previsti siano riconducibili alle condizioni e tipologie innanzi esposte ed esaminate, il parere dell'Autorità di bacino distrettuale, per istanze pervenute a mezzo PEC con allegata documentazione progettuale, dovrà presumersi espresso in senso favorevole e con la medesima prescrizione di cui sopra, se entro il termine di trenta giorni dalla PEC non sia intervenuto diverso avviso da parte di questa Autorità.

Il Dirigente del Settore
ing. *Filippa PENFUE*

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI